

La Sicilia 22 Novembre 2003

Cocaina nel cassetto del comò Rientra a casa e trova la polizia

Undici grammi di cocaina nascosti incamera da letto e la polizia ad attenderlo a casa. Deve essere stata una brutta sorpresa per Luca Nicolosi, 25 anni, pregiudicato arrestato dagli investigatori della squadra mobile (sezione reati contro la persona) nella sua abitazione di Librino. Tutto è partito da un'informativa arrivata alla squadra mobile nella mattinata di venerdì.

Gli investigatori apprendevano che Luca Nicolosi era dedito allo spaccio di cocaina, nel quartiere "Librino" e che usava la propria abitazione come nascondiglio per nascondere lo stupefacente.

Dagli accertamenti i poliziotti sono risaliti subito a Nicolosi ed hanno messo in moto una «macchina» investigativa fatta di appostamenti e pedinamenti davanti alla casa dello spacciatore, uno dei tanti palazzoni-bunker di Librino.

Così, venerdì mattina, gli agenti si sono presentati a casa di Nicolosi, dove hanno trovato le prove della sua attività. In casa c'era la giovane moglie di Nicolosi che ha assistito all'accurata perquisizione domiciliare effettuata dai poliziotti. La perquisizione ha fatto «venire a galla» in camera da letto, ben occultata in un cassetto del comò, della cocaina per un peso complessivo di 11 grammi, già suddivisa in ovuli, pronti per essere spacciati. Inoltre è stato trovato e sequestrato un bilancino di precisione.

Nicolosi, assente al momento del controllo, è rientrato poco dopo in casa e si è trovato davanti i poliziotti che stavano ultimando la perquisizione. A questo punto è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacente e condotto nel carcere di piazza Lanza.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS